204. **Gymnadenia odoratissima** (L.) L. C. Rich. (Orchidaceae)

Stazione riconfermata e nuova stazione per la Valle d'Aosta.

REPERTO I. Verrayes. Zona umida tra Semon e Cheresoulaz, poco a est del Ru de Chavacour, altitudine 1405 m, 25 giugno 1999, *M. Bovio* (erb. Bovio).

REPERTO II. Verrayes. Nella valletta tra Charrère e Dorinaz, in luogo umido di pendio sulla sinistra orografica, altitudine 1350 m, 25 giugno 1999, *M. Bovio* (in erb. Museo Reg. Sc. Nat., St-Pierre: Nuovo erb. SFV n. 1350).

OSSERVAZIONI. Specie europea, abbastanza diffusa sulle Alpi ma meno frequente in quelle occidentali, fino a rara nelle valli interne. Popola soprattutto praterie, ma anche boschi chiari e paludi, su substrati calcarei da freschi a umidi, dal piano collinare al subalpino.

Per la Valle d'Aosta Peyronel et al. (*Cat. pl. réc. Prof. Vac. Val. Aos.*, 179, 1988) riportano i reperti raccolti di Vaccari, conservati in FI, relativi a tre sole località: Siloé presso Aosta, lago Lozon sopra Verrayes, le Crottes nell'alta valle di Saint-Barthélemy. Vaccari (*Nuovo Giorn. Bot. Ital.*, n.s., 44 [3]: 572, 1937) lo segnala anche per la valle del Piccolo San Bernardo, e più precisamente oltre Pont Serrand sotto i 1900 m. In TO vi sono due reperti di Santi, relativi rispettivamente a Courmayeur e Valtournenche, senza ulteriori precisazioni, ed un terzo esemplare raccolto nei dintorni di Gressoney-Saint-Jean nel 1880, senza indicazioni del raccoglitore (Dal Vesco, *in verbis*). Recentemente Rey (*Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 44: 5-21, 1990) nel suo studio floristico e vegetazionale sul lago di Lozon, non conferma *G. odoratissima* per tale bacino ma la segnalala per le vicine zone umide, comprese tra i villaggi di Cheresoulaz, Semon e Plau, a cui è da riferirsi anche il reperto I di questa segnalazione.

In Valle d'Aosta, comunque, questa specie risulta assai rara e spesso associata ad ambienti minacciati o a rischio, quali quelli umidi, come le due stazioni qui descritte, di superficie limitata e inserite in aree agricole caratterizzate da un forte impatto antropico.

* * *

Basso bacino della Dora Baltea (provincia di Torino)

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 205-207.

M. Bovio, Museo Regionale di Scienze Naturali, Saint-Pierre (AO).
G. Cattin, Via Casale 7, Caravino (TO).
D. Marra, Via P. Corzetto Vignot 10, Ivrea (TO).

205. **Lycopodium clavatum** L. (Lycopodiaceae)

Specie nuova per la Valchiusella e conferma della presenza nel bacino della Dora Baltea.

REPERTO. Valchiusella (TO), alta Val Savenca, a NW dell'Alpe Cavallo, verso Drualetto, arbusteto subalpino, altitudine 1680 m, 20 luglio 1999, *M. Bovio, G. Cattin, D. Marra* (in erb. Bovio).

OSSERVAZIONI. Specie ad ampia diffusione (Europa non mediterranea, Asia, Africa e Americhe), da comune a poco frequente sulle Alpi, ma rara o assente nelle valli interne. Popola boschi di conifere e loro margini, arbusteti, praterie, su suoli acidi, soprattutto nel piano subalpino.

L'esame della bibliografia floristica valdostana, ha portato all'individuazione di un reperto dell'erbario di Vaccari (FI), riportato da Peyronel et al. (*Cat. pl. réc. Prof. Vac. Val. Aos.*, 40, 1988), relativo al Mombarone, tra Andrate e l'alpeggio Cavanna (12 agosto 1907); si tratta però di una località sita nel vallone del Viona, in provincia di Biella e fuori dal bacino della Dora Baltea. Bolzon (*Nuovo Giorn. Bot. Ital.*, 25 [4]: 312) segnala invece due località site sulle colline dell'anfiteatro morenico di Ivrea, sempre ai margini del bacino della Dora Baltea, rispettivamente sulle morene presso Vische (herb. Amione) e sulla Serra sopra il Pilone Moiasacco (Ferrari, *in litt.*), quest'ultima località sita al limite di provincia e comunque anch'essa già nel bacino di Biella.

Tra i dati più antichi, in un elenco floristico contenuto nella guida di Gorret A. & Bich C. (*Guide*

de la Vallée d'Aoste, 1877), purtroppo infarcito di errori tipografici e non del tutto attendibile per le segnalazioni, viene indicata la presenza di *Lycopodium elevatum* (sic), forse da intendersi *L. clavatum* "*dans la forêt dite de l'Evêché*", mentre nell'erbario di Ginevra (G) è conservato un reperto del 26.7.1852 di questa specie, raccolto al "*Col de la Seigne près Cormayeur, vallée d'Aoste*".

206. **Eriophorum vaginatum** L. (Cyperaceae)

Specie nuova per la Valchiusella.

REPERTO. Valchiusella (TO), alta Val Savenca, a NW dell'Alpe Cavallo, verso Drualetto, zona umida, altitudine 1660 m, 20 luglio 1999, *M. Bovio, G. Cattin, D. Marra* (in erb. Bovio).

OSSERVAZIONI. La specie è già stata descritta nelle Segnalazioni floristiche valdostane (n. 76) da Aeschimann, Bovio e Rosset (*Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 45: 114, 1991), a cui si rimanda per le notizie generali e la situazione in Valle d'Aosta. A tali dati vanno aggiunti i successivi ritrovamenti fatti da Bovio per la Val Chalamy (alpe e lago di Pana, rispettivamente a 1820 e 1885 m, 11.8.1992) e da Desfayes (*Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 47: 43-44, 1993) per la valle del P.S.Bernardo (torbiera al bivio della strada per Les Suches, 2000 m).

Quella della Valchiusella è la prima segnalazione per il basso bacino della Dora Baltea (nessun reperto trovato in TO – Dal Vesco, *in verbis*) di una specie che sta dimostrandosi più diffusa di quanto ritenuto fino a pochi anni fa, e comunque legata ad ambienti umidi relitti ormai divenuti assai rari nel paesaggio alpino.

207. **Orchis cruenta** Mueller (= *Dactylorhiza cruenta* [Mueller] Soó) (Orchidaceae)

Specie nuova per la Valchiusella e quarto ritrovamento per il Piemonte.

REPERTO. Valchiusella (TO), Vallone di Spartore, nella conca di Candele, altitudine 2100 m, 20 luglio 1995, *M. Bovio, G. Cattin, D. Marra* (in erb. Marra).

OSSERVAZIONI. Specie artico-alpina (eurasiatica), in Italia presente sulle Alpi dove è rarissima e nota per pochissime località. Popola acquitrini, paludi oligotrofe, sfagneti, soprattutto nel piano subalpino.

In Valle d'Aosta s. str. è nota solo per l'alta Valle di Cogne. A tal proposito ampie notizie vengono date da Zaccara (tesi di Laurea, A.A. 1992-93, relatore G. Dal Vesco), mentre la recente nota di Picco (*Informatore Botanico Italiano*, 30 [1-3]: 53-54, 1998) riassume la situazione per l'Italia e per il Piemonte. Altri dati per la Valle di Cogne si possono trovare nelle note di Del Prete (*Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 31: 14, 1977), Rasetti (*Webbia*, 34: 624, 1980), De Angelis e Scacchi (*Informatore Botanico Italiano*, 20 [2-3]: 673, 1988).

In Piemonte, secondo Picco (*loc. cit.*), erano finora note solo altre tre stazioni, una in Val Soana (Rasetti) e due in Valle Stura di Demonte (Abbà, Picco).

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 208-209.

C. Dellarole, Via Cavaglià 6, Biella.
M. Bovio, Museo Regionale di Scienze Naturali, Saint-Pierre (AO).
M. Broglio, Via Corsano 26, Biò, Borgofranco d'Ivrea (TO).
G. Cattin, Via Casale 7, Caravino (TO).

208. **Swertia perennis** L. (Gentianaceae)

Specie nuova per il bacino della Dora Baltea.

REPERTO. Vallone del Chiussuma (TO), zone umide nel valloncello subito a S del Colle dei Test, altitudine 1980 m, e nel valloncello subito a E di questo, altitudine 1960 m, 7 agosto 1999, *C. Dellarole,*